



Unione europea
Fondo sociale europeo



Procedure per gli appalti pubblici di servizi

Margherita Manna



PRINCIPI NORMATIVI DI BASE IN MATERIA DI COMUNCAZIONE ISTITUZIONALE

- 1. LEGGE 7 GIUGNO 2000 n. 150
- 2. DPR 21 SETTEMBRE 2001 n. 403
- 3. DPR 21 SETTEMBRE 2001 n. 422
- 4. DECRETO LEGISLATIVO 31 LUGLIO 2005 n. 177
- 5. REGOLAMENTO (CE) 1828/2006



LEGGE 7 GIUGNO 2000 n. 150

Capo I

- Delinea i principi generali, valevoli per tutte le amministrazioni

Capo II

- Tratta delle disposizioni particolari valevoli solo per le amministrazioni dello Stato



Le Pubbliche Amministrazioni pongono in essere le attività di Informazione e Comunicazione istituzionale, che tendono a conseguire:

- l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici;
- la comunicazione esterna, rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti;
- la comunicazione interna, realizzata nell'ambito di ciascun ente.



Le attività di Informazione e di Comunicazione istituzionale sono finalizzate a:

- illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative;
- illustrare le attività delle istituzioni ed il loro funzionamento;
- favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza;
- promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure, di modernizzazione degli apparati e la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi;
- promuovere l'immagine delle amministrazioni e dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale.



PRODOTTI DI COMUNICAZIONE

- comunicazione istituzionale non pubblicitaria
- pubblicità
- distribuzioni o vendite promozionali
- affissioni
- fiere
- congressi
- manifestazioni e rassegne specialistiche



MESSAGGI DI UTILITÀ SOCIALE OVVERO DI PUBBLICO INTERESSE

- La Presidenza del Consiglio dei Ministri determina i messaggi di utilità sociale ovvero di pubblico interesse, che il servizio pubblico della Rai può trasmettere a titolo gratuito.
- A questa tipologia di messaggi sono riservati tempi non eccedenti il due per cento di ogni ora di trasmissione e l'uno per cento dell'orario settimanale di programmazione di ciascuna rete.
- Anche le emittenti private possono, se autorizzate, trasmettere tali messaggi a titolo gratuito, per fini di interesse sociale.



Le amministrazioni statali elaborano annualmente il programma delle iniziative di comunicazione che intendono realizzare nell'anno successivo, sulla base delle indicazioni metodologiche del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il programma è trasmesso entro il mese di novembre di ogni anno allo stesso Dipartimento.



La realizzazione dei progetti di comunicazione a carattere pubblicitario delle amministrazioni dello Stato, ritenuti di particolare utilità sociale o di interesse pubblico, è finanziata nei limiti delle risorse disponibili in bilancio per il centro di responsabilità «Informazione ed editoria» dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Decreto legislativo 31 luglio 2005, n.177

art 41 Destinazione della pubblicità di
amministrazioni ed enti pubblici



-
- Le somme che le amministrazioni pubbliche o gli enti pubblici anche economici destinano, per fini di comunicazione istituzionale, all'acquisto di spazi (escluse spese di realizzazione) sui mezzi di comunicazione di massa, devono risultare complessivamente impegnate, sulla competenza di ciascun esercizio finanziario, per almeno il 15 per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale operante nei territori dei Paesi membri dell'Unione europea e per almeno il 50 per cento a favore dei giornali quotidiani e periodici.
 - Le regioni, nell'ambito della propria autonomia finanziaria, possono prevedere quote diverse da quelle sopra indicate.



L'acquisto di spazi pubblicitari è una ipotesi di appalto escluso dall'applicazione del **Codice dei contratti**.

Infatti:

- Art. 19. Contratti di servizi esclusi

1. Il presente codice non si applica ai contratti pubblici:

b) aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o coproduzione di programmi destinati alla trasmissione da parte di emittenti radiotelevisive e appalti concernenti il tempo di trasmissione;

- Art. 27. Principi relativi ai contratti esclusi

L'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi forniture, esclusi, in tutto o in parte, dall'applicazione del presente codice, avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità. L'affidamento deve essere preceduto da invito ad almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto.



FONDI STRUTTURALI

Regolamento (CE) 1828/2006

art. 2 l'Autorità di Gestione redige un piano di comunicazione relativamente al Programma Operativo di cui è responsabile.

Pertanto, la predetta Autorità di Gestione, attraverso il piano di comunicazione deve fornire informazioni e pubblicizza il Programma cofinanziato e le relative operazioni attuative.



Nel piano di comunicazione devono essere definiti (Reg. (CE) 1828/2006, art. 2):

- a) gli obiettivi e i gruppi di destinatari;
- b) la strategia e il contenuto degli interventi informativi e pubblicitari destinati ai potenziali beneficiari, ai beneficiari e al pubblico che lo Stato membro o l'autorità di gestione è tenuto a intraprendere tenendo conto del valore aggiunto del sostegno comunitario a livello nazionale, regionale e locale;
- c) il bilancio indicativo necessario per l'attuazione del piano;
- d) i dipartimenti o gli organismi amministrativi responsabili dell'attuazione degli interventi informativi e pubblicitari;
- e) un'indicazione del modo in cui gli interventi informativi e pubblicitari vanno valutati in termini di visibilità dei programmi operativi e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità



LA GESTIONE NELL'AMBITO DELLE REGOLE DETTATE DAL D. LGS 163/06

1. OPERAZIONI PRELIMINARI
2. ATTI E ADEMPIMENTI PER L'INDIZIONE DELLA PROCEDURA
3. ATTIVITA' PROPEDEUDUCA E SVOLGIMENTO DELLA GARA
4. ADEMPIMENTI PRECEDENTI E STIPULA DEL CONTRATTO



OPERAZIONI PRELIMINARI

1. RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI
2. VERIFICA DELLA COPERTURA FINANZIARIA
3. INDIVIDUAZIONE DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
4. SCELTA DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO
5. PREDISPOSIZIONE DI MASSIMA DEGLI ATTI RELATIVI
6. ASSUNZIONE DELLA DETERMINAZIONE A CONTRARRE



Soglia di applicazione della normativa comunitaria

| | |
|---|---------------------|
| appalti pubblici forniture e servizi (<i>prioritari, come da elenco in Allegato II A della Direttiva Unica</i>) da amministrazioni centrali | euro 133.000 |
| appalti pubblici forniture e servizi (<i>prioritari, come da elenco in Allegato II A della Direttiva Unica</i>) da enti o amministrazioni diverse da quelle centrali | euro 206.000 |



| | |
|--|-----------------------|
| appalti pubblici forniture e servizi non prioritari (come da elenco in Allegato II B della Direttiva Unica) | euro 206.000 |
| appalti pubblici e concessioni di lavori | euro 5.150.000 |

PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

| Procedure o sistemi di affidamento tradizionali | Procedure o sistemi di affidamento innovativi |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">● procedure aperte● procedure ristrette● procedure negoziate | <ul style="list-style-type: none">● dialogo competitivo● accordo quadro● sistema dinamico di acquisizione● centrale di committenza |



PROCEDURE TRADIZIONALI ORDINARIE

PROCEDURA APERTA

1. Con la pubblicazione del bando di gara l'amministrazione aggiudicatrice invita tutti i soggetti interessati all'affidamento a presentare secondo modalità definite
 - un complesso di documenti a dimostrazione del possesso dei requisiti minimi di partecipazione
 - la propria migliore offerta (solo economica o tecnico-economica) relativamente al contratto in affidamento



-
2. la predisposizione e pubblicazione dei documenti di gara
 3. forme di pubblicità
 4. l'amministrazione aggiudicatrice rilascia risposte a quesiti entro sei giorni prima della scadenza del termine per la ricezione delle offerte
 5. scaduto il termine ultimo per la presentazione delle offerte l'amministrazione aggiudicatrice nomina una commissione di valutazione ai sensi dell'art.84
 6. la commissione di valutazione valuta le offerte dandone conto in appositi verbali, stila la graduatoria finale e formula proposta di aggiudicazione all'amministrazione procedente



CONTENUTO MINIMO DEL VERBALE DELLE OPERAZIONI DI GARA

Il verbale è lo strumento attraverso il quale un organo amministrativo da conto della propria attività attraverso la fedele e puntuale rappresentazione delle operazioni compiute al fine di consentire la verifica della correttezza delle attività

CONTENUTO MINIMO

- articolazione e indicazione delle sedute
- regolare composizione dell'organo in ciascuna di esse



PRINCIPALI PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI VALUTAZIONE

- **COMMINAZIONE DELL'ESCLUSIONE**

- **INTEGRAZIONI DOCUMENTALI**



RAPPORTO TRA AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

- La scissione temporale tra le due aggiudicazioni serve per consentire all'amministrazione un'ulteriore e autonoma determinazione valutativa
- Il provvedimento di aggiudicazione definitiva non ha natura meramente confermativa del provvedimento di aggiudicazione provvisoria ma ha natura autonoma dal punto di vista dei contenuti



ESEMPIO DI RIUNIONE IN SEDUTA PUBBLICA

Formalità e adempimenti preliminari

- verifica e ritiro deleghe rappresentanti intervenuti ed annotazione dei relativi nominativi
- lettura dispositivo provvedimento di nomina della Commissione
- descrizione sintetica delle attività da svolgersi nella seduta corrente, con rappresentazione delle facoltà riconosciute agli intervenuti (interloquire con la Commissione, formulare dichiarazioni da mettere a verbale, visionare i plichi esterni ed interni, nonché la documentazione contenuta nel plico esterno)
- comunicazione del numero delle offerte pervenute entro il termine stabilito
- comunicazione di eventuali offerte pervenute fuori termine



Verifica e apertura dei plichi esterni

- verifica della chiusura e della correttezza del confezionamento (controfirma sui lembi di chiusura) del plico esterno
- verifica dell'intestazione del plico esterno (oggetto gara e concorrente)
- apertura dei plichi esterni per i quali non sono emerse irregolarità insuperabili



Verifiche relative al contenuto del plico esterno

- verifica presenza busta contenente offerta tecnica
- verifica presenza busta contenente offerta economica, chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura
- apposizione di sigle da parte dei componenti della Commissione sui lembi di chiusura delle due buste sopra dette
- verifica sussistenza requisiti e condizioni di partecipazione



in particolare per i requisiti, verifica:

- requisiti generali

- requisiti di capacità tecnica

- requisiti di capacità economico-finanziaria
 - verifica presenza e regolarità garanzia di gara
 - verifica presenza e regolarità di impegno verso la garanzia contrattuale (cauzione definitiva)
 - verifica presenza e regolarità documentazione attestante pagamento contributo di gara

sorteggio dei concorrenti ex art.48 comma 1 da invitare a dimostrare il possesso dei requisiti economico – organizzativi dichiarati in sede di gara



Controlli sul possesso dei requisiti (tipologia)

Tre specie:

in corso di procedura, tramite sorteggio, con riferimento ai requisiti speciali (art. 48, 1° comma)

- a conclusione della procedura, nei confronti dell'aggiudicatario e del secondo classificato, ancora con riferimento ai requisiti speciali (art. 48, 2° comma)
- a conclusione della procedura, nei confronti del solo aggiudicatario, anche con riferimento ai requisiti generali (in via autonoma da parte dell'amministrazione)



Controlli sul possesso dei requisiti (modalità)

In particolare, riguardo la dimostrazione dei servizi analoghi precedenti:

- se il committente è pubblico, occorre la certificazione di regolare esecuzione
- se il committente è privato, è sufficiente l'autodichiarazione del concorrente
- in ogni caso, è sufficiente la prova del possesso del requisito richiesto



Condizioni di partecipazione in caso RTI: requisiti

- I requisiti di ordine *generale* devono essere posseduti da ciascuna impresa raggruppata
- I requisiti *speciali frazionabili* (es. volume dei servizi analoghi precedenti; fatturato) possono essere raggiunti attraverso il concorso delle imprese raggruppate
- I requisiti *speciali non frazionabili* (es. dichiarazioni bancarie; certificazioni di qualità) devono essere posseduti da ciascuna impresa raggruppata



Condizioni di partecipazione in caso RTI: partecipazione simultanea

- Ai concorrenti partecipanti all'interno di RTI è fatto divieto di partecipare alla stessa procedura in qualsiasi altra forma



Criteria di valutazione

Regole principali:

- devono essere analiticamente individuati già negli atti di indizione della gara (tanto nel contenuto, come nel peso relativo)
- non possono essere oggetto di ulteriore specificazione da parte della commissione giudicatrice
- non possono vertere sui medesimi elementi già considerati per la qualificazione dei concorrenti
- devono necessariamente attenersi al solo progetto di intervento avanzato e non invece alle referenze dei concorrenti



PROCEDURA NEGOZIATA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 56)

PROCEDURA IN CUI LE STAZIONI APPALTANTI CONSULTANO GLI OPERATORI ECONOMICI DA LORO SCELTI E NEGOZIANO CON UNO O PIU' DI ESSI LE CONDIZIONI DELL'APPALTO

quando:

- a) sia stata esperita una pubblica gara e tutte le offerte presentate sono irregolari ovvero inammissibili. Nella procedura negoziata non possono essere modificate in modo sostanziale le condizioni iniziali del contratto;
- b) in casi eccezionali, qualora si tratti di lavori, servizi, forniture, la cui particolare natura o i cui imprevisti, oggettivamente non imputabili alla stazione appaltante, non consentano la fissazione preliminare e globale dei prezzi;
- c) limitatamente ai servizi, finanziari rientranti nella categoria 6 dell'allegato II A e di alcune prestazioni di natura intellettuale, se la natura della prestazione renda impossibile stabilire le specifiche tecniche;
- d) nel caso di appalti pubblici di lavori, per lavori realizzati unicamente a scopo di ricerca, sperimentazione o messa a punto, e non per assicurare una redditività o il recupero dei costi di ricerca e sviluppo.



PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 57)

casi tassativi:

- a) quando non sia stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata, o nessuna candidatura. Nella procedura negoziata non possono essere modificate in modo sostanziale le condizioni iniziali del contratto. Alla Commissione, su sua richiesta, va trasmessa una relazione sulle ragioni della mancata aggiudicazione a seguito di procedura aperta o ristretta e sulla opportunità della procedura negoziata. Le disposizioni contenute nella presente lettera si applicano ai lavori di importo inferiore a un milione di euro;
- b) qualora, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato;
- c) nella misura strettamente necessaria, quando l'estrema urgenza, risultante da eventi imprevedibili per le stazioni appaltanti, non e' compatibile con i termini imposti dalle procedure aperte, ristrette, o negoziate previa pubblicazione di un bando di gara. Le circostanze invocate a giustificazione della estrema urgenza non devono essere imputabili alle stazioni appaltanti.



APPALTI DI SERVIZI E FORNITURE SOTTO SOGLIA (art. 124)

principale innovazione: disciplina analoga a quella dettata per gli appalti sopra soglia

adesso sono regolamentate:

- condizioni minime e capacità tecnica ed economica dei soggetti ammissibili
- forme di pubblicità e tempi di pubblicazione

tutte le precedenti normative sono abrogate

R.D. 2440 del 1923 e relativo regolamento attuativo sopravvivono



LAVORI SERVIZI E FORNITURE IN ECONOMIA (art. 125)

le acquisizioni in economia di beni, servizi e lavori possono essere effettuate mediante

- AMMINISTRAZIONE DIRETTA
- COTTIMO FIDUCIARIO



SOGLIE FINANZIARIE:

- **LAVORI:** max 200.000 euro
max 50.000 euro in caso di amministrazione diretta
- **BENI E SERVIZI:** valgono le soglie ordinarie



ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI IN ECONOMIA

ammissibilità in relazione a: oggetto e limiti di importo
parametri preventivamente individuati dall'amministrazione procedente
ipotesi dettate dal codice:

- risoluzione di un precedente rapporto contrattuale
- quando ciò sia ritenuto conveniente o necessario per conseguire la prestazione nel termine indicato nel contratto
- necessità di completare la prestazione di un contratto in corso
- e tale prestazione non sia prevista dal contratto
- né sia possibile imporne l'esecuzione nel contratto medesimo
- prestazioni periodiche di servizi e forniture
- a seguito della scadenza dei relativi contratti e
- nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente
- **NELLA MISURA STRETTAMENTE NECESSARIA**
- in caso di urgenza determinata da eventi oggettivamente imprevedibili
- al fine di scongiurare situazioni di pericolo per persone, beni o animali



PRINCIPI DEL COTTIMO FIDUCIARIO

- trasparenza
- rotazione
- parità di trattamento
- previa consultazione di cinque operatori



AFFIDATARIO DEVE ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:

- IDONEITA' MORALE
- CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE COERENTE CON L'APPALTO